

PALERMO

# GIORNALE DI SICILIA

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

LUNEDÌ 15 OTTOBRE 2007 ~ ANNO 147 N. 284

del lunedì

€1,00\*

SPED. ABB. POST. 45% - ART. 2 C

## Lo studio. Sono solo 13 e ben 6 su 10 hanno esordito fuori dai confini dell'isola Pochi ed emigranti i siciliani in serie A

**LOSANNA.** Sotto rappresentati e costretti ad emigrare per affermarsi. È la fotografia dei calciatori siciliani nell'attuale campionato di serie A, come emerso da uno studio svolto a Losanna da Claudio Ballor, studente dell'AISTS, l'International Academy of Sports Science and Technology, scuola per futuri manager dello sport e collaboratore del Giornale di Sicilia. La ricerca di sociologia, condotta sotto la supervisione del professor Joe Maguire dell'università inglese di Loughborough, tra i più noti sociologi dello sport, era tesa a verificare se esistesse un fenomeno sociale riguardante i calciatori dell'isola. Per farlo è stato implementato un modello sociologico e presi in considerazione parametri sociali ed economici. La seconda parte dell'indagine è dedicata alle possibili cause.

I siciliani in serie A sono 13, su un totale di

340 italiani. Tre isolani non hanno ancora esordito tra i professionisti, 6 sui 10 rimanenti sono andati altrove per il debutto tra i pro. Appena il 3,82% di tutti i giocatori di A, quindi, sono siciliani. Per fare un paragone la sola area urbana di Brescia ne conta 21, nove in più della Sicilia che ha una popolazione quasi dieci volte superiore.

Seguendo il modello proposto dal noto studioso americano Jay Coakley, che parla di classe sociale in termini di «forme strutturate di ineguaglianze economiche», la ricerca ha indagato le caratteristiche economico-finanziarie (reddito, ricchezza, istruzione, occupazione), d'istruzione e network sociale, accesso alle strutture e stile di vita in Sicilia e nel resto d'Italia. Il risultato è che un problema di classe sociale (guardandolo dall'ottica di queste variabili) in Sicilia c'è e si riflette anche nel calcio. I dati sociali ed

economici sono tratti dall'Annuario Statistico Regionale Sicilia del 2006 e da studi Istat.

Nell'isola parametri come reddito medio annuo per persona, tasso d'occupazione (in particolare quella femminile), tasso d'assicurazioni, sistema creditizio e media di spesa per famiglia sono inferiori alla media nazionale. Sembra essere il caso della Sicilia, dove un'indagine Coni dimostra che (insieme ad altre regioni del Sud) il livello di pratica sportiva è tra i più bassi d'Italia, mentre il livello di sedentarietà è tra i più alti. Da notare che il Sud Italia viene dietro Nord e Centro quanto a calciatori professionisti nella A 2007/08 (99 contro i 139 del Nord e i 102 del Centro).

Il parametro relativo all'accesso alle strutture rivela un'altra nota dolente. Secondo il presidente del Coni Sicilia, Massimo Costa, servirebbero 3.200 impianti per adeguarsi alla media nazionale.